



Primo Piano - Migranti, Ue: "I provvedimenti italiani siano conformi al diritto europeo"

Roma - 21 ott 2024 (Prima Notizia 24) Stasera il Cdm per superare la sentenza del Tribunale di Roma.

In seguito alle polemiche legate alla sentenza del Tribunale di Roma, che non ha convalidato il trasferimento di 12 migranti in Albania prima del loro rimpatrio in Egitto e Bangladesh perché ritenuti Paesi "non sicuri", la Commissione Europea riafferma che è necessario che i provvedimenti italiani siano conformi al diritto europeo. "Il protocollo Italia-Albania applica il diritto nazionale. Ma ovviamente, questo applica anche gli standard stabiliti, la protezione e le procedure che sono fornite anche ai sensi del diritto dell'Ue. Abbiamo anche detto che tutte queste misure che le autorità italiane stanno prendendo devono essere pienamente conformi e non dovrebbero in alcun modo compromettere l'applicazione del diritto dell'Ue e dei trattati Ue", ha dichiarato, nel corso di un briefing con la stampa, la portavoce Anitta Hipper. La Commissione, ha proseguito Hipper, è "a conoscenza della sentenza" emanata dal Tribunale capitolino, ed è "anche in contatto con le autorità italiane. La sentenza si riferisce al concetto di paese di origine sicuro e a come viene implementato. C'è anche il fatto che da parte nostra, per ora, non abbiamo elenchi comuni dell'Ue a questo proposito. È qualcosa che è anche previsto e su cui dovremo lavorare. Gli Stati membri hanno elenchi nazionali a questo proposito". "Sono gli Stati membri a disporre di elenchi di paesi considerati sicuri o meno e, di conseguenza, applicano i propri elenchi", ha riaffermato il portavoce Eric Mamer. Per quanto riguarda i tempi di proposta di una lista comune europea di Paesi terzi considerati come sicuri, ha detto: "Prima dobbiamo avere un Collegio di commissari in atto. Questo processo è in corso, e quindi è un po' presto per iniziare a pensare alle tempistiche". Intanto, questa sera ci sarà un Consiglio dei Ministri del governo guidato da Giorgia Meloni per chiarire la definizione di "Paesi sicuri" e superare la sentenza del Tribunale di Roma, contro cui Palazzo Chigi ha già annunciato il ricorso. Il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio aveva scatenato la polemica con la magistratura, parlando di sentenza "abnorme".

(Prima Notizia 24) Lunedì 21 Ottobre 2024